



CITTÀ DI
CAPACCIO
PAESTUM

PATTO PER LA LETTURA

Una città che legge

“Leggere è una ricchezza per la persona e per la comunità. È una porta che ci apre alla conoscenza, alla bellezza, a una maggiore consapevolezza delle nostre radici, ai sentimenti degli altri che spesso ci fanno scoprire anche i nostri sentimenti nascosti. Non è vero che la lettura sia stata e sia un’abitudine di personalità introversive. È vero il contrario: è una chiave per diventare cittadini del mondo, per conoscere esperienze lontane, per comprendere le contraddizioni e le storture, ma anche per comprendere le grandi potenzialità del mondo che ci circonda. È un modo per far nascere speranze, per coltivarle, per dividerle”.

Il Presidente della Repubblica
Sergio Mattarella

Premessa

Libri e lettura rappresentano strumenti fondamentali per la crescita culturale, sociale ed economica di una Comunità. La Costituzione italiana si impegna a creare pari opportunità per tutti i cittadini e a garantire loro libertà, eguaglianza e lo sviluppo della società e dell'individuo. Questi obiettivi potranno essere raggiunti solo attraverso la capacità di cittadini ben informati di esercitare i propri diritti democratici e partecipare attivamente alla vita sociale e pubblica. Lo sviluppo democratico ha bisogno di individui preparati, ma soprattutto di un accesso libero e senza ostacoli all'informazione, alla cultura, al pensiero.

Affermare il valore dei libri e della lettura significa garantire al paese una crescita non solo culturale, ma anche economica e occupazionale ed uno dei presidi di libertà e democrazia più importanti si riconosce, ancora, nella biblioteca comunale.

La Biblioteca di Capaccio Paestum, quale spazio “della” e “per” la Comunità, è Inclusiva, Partecipata, Diffusa e Gratuita. La città di Capaccio Paestum è stata riconosciuta “Città che Legge” dal Centro per il Libro e la Lettura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo per il biennio 2019-2021 e tale qualifica prevede l'approvazione del Patto Locale per la Lettura quale strumento di governance delle politiche di promozione del libro e della lettura adottato dal Centro per il libro e proposto a istituzioni pubbliche e soggetti privati.

I Comuni con qualifica “Città che legge” individuano nella lettura una risorsa strategica su cui investire e un valore sociale da sostenere attraverso un'azione coordinata e congiunta tra i diversi protagonisti presenti sul territorio. L'adozione di Patti Locali per la Lettura è raccomandata anche dalla Legge n. 15 del 13.02.2020, recante “Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura”, la quale dopo aver definito quali principi e finalità della Legge medesima quelli di favorire e sostenere per mezzo di un Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura “la lettura quale mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della Nazione, la formazione e il benessere dei cittadini”, in attuazione degli articoli 2, 3 e 9 della Costituzione, all'art. 3 stabilisce che “I comuni e le regioni, nell'esercizio della propria autonomia, compatibilmente con l'equilibrio dei rispettivi bilanci, aderiscono al Piano d'azione attraverso la stipulazione di patti locali per la lettura intesi a coinvolgere le biblioteche e altri soggetti pubblici, in particolare le scuole, nonché soggetti privati operanti sul territorio interessati alla promozione della lettura”.

La redazione del presente Patto Locale per la Lettura viene sviluppata nell'ambito di una procedura partecipata gestita dal Comune di Capaccio Paestum e dalla Biblioteca comunale “Erica” e che ha ritenuto di estendere la partecipazione agli Istituti Scolastici (.....inserire nomi istituti) ricadenti nel territorio, nonché ai soggetti privati che interagiscono con la materia della promozione del libro e della lettura. L'attività prevede un percorso di ascolto e di confronto, attraverso un'efficace campagna di comunicazione, incontri in presenza, webinar e condivisione dei contenuti attraverso le piattaforme social del Comune e della Biblioteca Erica.

Perché un patto per la lettura

Analisi di contesto

Negli ultimi anni il numero dei lettori è andato incontro a un calo costante e repentino. Tale tendenza è riscontrabile sia a livello nazionale che regionale e locale.

L'allontanamento dalle istituzioni culturali riflette un sentimento diffuso di deresponsabilizzazione sociale, che colpisce in particolar modo soggetti fragili, come giovani, disabili e stranieri. Importante è il divario tra utenti maschi e femmine, divario che aumenta se si considera il dato degli utenti attivi, cioè coloro che hanno registrato un movimento di prestito nell'arco di un anno.

Questa situazione di crisi del libro e della lettura impone, a partire dalle istituzioni pubbliche, un impegno forte e deciso nei confronti della promozione della lettura da parte di tutto il tessuto sociale. Un patto locale per la lettura può unire gli sforzi, i mezzi e le iniziative, superare il limite rappresentato dalla frammentazione sul territorio delle competenze e delle risorse per favorire l'aumento degli indici di lettura.

L'ISTAT effettua annualmente la rilevazione su “La produzione e la lettura di libri in Italia”, e se facciamo riferimento alla tendenza di lettura degli ultimi anni e fino al 2018 (anno in qualche modo “spartiacque” rispetto ai mutamenti di contesto legati alla gestione della pandemia da Covid19), possiamo rilevare che “Nel 2018 rimane sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente il numero di lettori di libri. A partire dall'anno 2000, quando la quota di lettori era al 38,6%, l'andamento è stato crescente fino a toccare il massimo nel 2010 con il 46,8% per poi diminuire di nuovo fino a tornare, nel 2016, al livello del 2001 (40,6%), stabile fino al 2018”. Nel report di sintesi, si legge che “La lettura risulta molto più diffusa nelle regioni del Nord: ha letto almeno un libro il 49,4% delle persone residenti nel Nord-ovest e il 48,4% di quelle del Nord-est (Tavola 56).

Al Sud la quota di lettori scende al 26,7% mentre nelle Isole si conferma una realtà molto differenziata tra Sicilia (24,9%) e Sardegna (44,7%). La tipologia comunale è un ulteriore elemento discriminante. L'abitudine alla lettura è molto più diffusa nei Comuni centro dell'area metropolitana, dove si dichiara lettore poco meno della metà degli abitanti (49,2%) mentre la quota scende al 36,1% nei Comuni con meno di 2mila abitanti. Anche il livello di istruzione si conferma elemento determinante: legge libri il 73,6% dei laureati (75,0% nel 2015), il 46,7% dei diplomati e solo il 26,5% di chi possiede al più la licenza elementare (Tavola 57). La lettura è poi fortemente influenzata dall'ambiente familiare:

i bambini e i ragazzi sono certamente favoriti se i genitori hanno questa abitudine. Ad esempio, tra i ragazzi sotto i 18 anni legge il 74,9% tra chi ha madre e padre lettori e solo il 36,2% tra coloro che hanno entrambi i genitori non lettori (Tavola 59) .

Per quanto riguarda un'analisi complessiva della situazione attuale, anche alla luce della gestione delle attività culturali nel periodo pandemico, risulta utile partire dal documento ISTAT pubblicato nel maggio 2021: un'intervista a Emanuela Bologna (responsabile della valorizzazione dei dati su cultura e tempo libero) e Alessandra Federici (responsabile dell'indagine su istituti e luoghi di cultura), dal titolo "Chi legge, chi non legge, chi va in biblioteca" che ci introduce l'analisi dei dati relativi al pubblico di lettori, ai frequentatori di biblioteche, al mercato librario nel periodo dei lockdown e delle conseguenti riprese.

Per la situazione delle biblioteche scolastiche, un appunto interessante si legge nel Rapporto AIE 2019 e consultabile al seguente link

<https://www.giornaledellalibreria.it/news-biblioteche-presetazione-dellindagine-aie-2019-sulle-biblioteche-scolastiche-4002.html>

L'indagine, condotta con il MIUR, il Cepell e l'AIB, mette in evidenza le grandi potenzialità della biblioteca scolastica

"L'Osservatorio sulla lettura e sui consumi culturali di AIE, mettendo a confronto la frequentazione della biblioteca pubblica con quella scolastica tra gli 0-14enni (dato 2018), mostra come chi «frequenta la biblioteca scolastica» (il 26%, uno studente su quattro) ha maggiori possibilità di diventare forte lettore (21% vs 3%), rivendicare il «piacere della lettura» (47% vs 23%), e mostra una maggiore autonomia nel «leggere esclusivamente da solo» (54% vs 40%)"

e la difficile condizione in cui versano questi fondamentali presidi della lettura, spesso portati avanti dalla grande capacità di docenti e volontari e dal forte credo della dirigenza che si trova a gestire la mancanza di spazi, l'assenza di bibliotecari specializzati, le poche risorse disponibili per l'incremento del patrimonio librario.

Quali finalità si propone

Attraverso la creazione di una rete territoriale strutturata, fondata su un'alleanza di scopo che riceve il suggello dell'ufficialità grazie alla sottoscrizione di un documento di indirizzo da parte di tutti i soggetti coinvolti, il Patto di Capaccio Paestum per la lettura si prefigge di ridare valore all'atto di leggere come momento essenziale per la costruzione di una nuova idea di cittadinanza, in particolare mira a:

Riconoscere l'accesso alla lettura quale diritto di tutti;

rendere la pratica della lettura un'abitudine sociale diffusa e promuovere, attraverso la lettura, l'apprendimento permanente;

avvicinare alla lettura:

– i non lettori, con particolare riferimento alle famiglie in cui si registra un basso livello di consumi culturali;

– i bambini sin dalla prima infanzia e, ancor prima, dalla gravidanza della madre;

– i nuovi cittadini allargare la base dei lettori abituali e consolidare le abitudini di lettura, soprattutto nei bambini e ragazzi;

favorire un'azione coordinata e sistematica di moltiplicazione delle occasioni di contatto e di conoscenza fra i lettori e chi scrive, pubblica, vende, presta, conserva, traduce e legge libri, dando continuità e vigore alle iniziative di promozione alla lettura già collaudate, sviluppandone sempre di nuove e innovative e creando ambienti favorevoli alla lettura.

Quali gli impegni di chi sottoscrive il patto

L'adesione al Patto per la Lettura si attua con la sottoscrizione di un documento d'intenti. I firmatari si impegnano a supportare la rete territoriale per la promozione della lettura, coinvolgendo i soggetti che a livello locale possono offrire il loro contributo, in base alle rispettive capacità e competenze.

In particolare i firmatari:

condividono e fanno propri gli obiettivi del patto e le azioni ad esso collegate; mettono a disposizione risorse e strumenti propri o procurandoli dal territorio;

collaborano alla diffusione del patto e delle informazioni su programmi, progetti e obiettivi del patto; favoriscono l'adesione al patto e ai suoi programmi delle strutture locali su cui hanno competenza; promuovono azioni e iniziative proprie nel quadro generale del progetto e percorsi formativi e di approfondimento sui temi della lettura

I soggetti sottoscrittori del Patto Locale per la Lettura si impegnano a perseguire le finalità generali individuate dalla Legge per la promozione della lettura, con particolare attenzione per le seguenti:

- Diffondere l'abitudine alla lettura, come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo civile, sociale ed economico della Nazione, e favorire l'aumento del numero dei lettori, valorizzando l'immagine sociale del libro e della lettura nel quadro delle pratiche di consumo culturale, anche attraverso attività programmate di lettura comune;

- Promuovere la frequentazione delle biblioteche e delle librerie e la conoscenza della produzione libraria italiana, incentivandone la diffusione e la fruizione;

- Valorizzare e sostenere le buone pratiche di promozione della lettura realizzate da soggetti pubblici e privati, anche in collaborazione fra loro;
- Valorizzare e sostenere lo sviluppo e il miglioramento qualitativo del settore editoriale locale, promuovendolo sul territorio nazionale e internazionale nelle forme che saranno individuate;
- Promuovere la formazione continua e specifica degli operatori di tutte le istituzioni partecipanti alla realizzazione del Patto Locale per la Lettura;
- Promuovere la dimensione interculturale e plurilingue della lettura nelle istituzioni scolastiche e nelle biblioteche;
- Prevedere interventi mirati per specifiche fasce di lettori, anche al fine di prevenire o di contrastare fenomeni di esclusione sociale;
- Favorire la lettura da parte delle persone con disabilità o con disturbi del linguaggio e dell'apprendimento, anche mediante la promozione dell'utilizzo degli audiolibri e delle tecniche del libro parlato nonché di ogni altra metodologia necessaria alla compensazione dei Bisogni Educativi Speciali;
- Promuovere la dimensione sociale della lettura mediante pratiche fondate sulla condivisione dei testi e sulla partecipazione attiva dei lettori;
- Promuovere un approccio alla lettura in riferimento alla valorizzazione delle competenze richieste dall'ecosistema digitale, connesse alla lettura ipertestuale, alla lettura condivisa, all'ascolto di testi registrati e alla postproduzione di contenuti, come integrazione alla lettura su supporti cartacei.

Gli Istituti Scolastici statali e non statali di ogni ordine e grado

Le scuole sottoscrittrici del Patto Locale per la Lettura, si impegnano a promuovere la lettura come momento qualificante del percorso didattico ed educativo degli studenti e quale strumento di base per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla cultura nell'ambito della società della conoscenza. Gli strumenti attraverso i quali conseguire questo obiettivo vengono definiti negli organi collegiali degli Istituti Scolastici e inseriti nei Piani dell'Offerta Formativa dei singoli Istituti, allo scopo di realizzare i seguenti impegni:

- a. individuare uno o più referenti dei progetti lettura per ciascun grado scolastico;
- b. individuare un referente della biblioteca scolastica per ciascun plesso ove essa sia presente, e impegnarsi a costituire una biblioteca scolastica anche nei plessi dove non sia momentaneamente disponibile;
- c. consolidare le pratiche di promozione della lettura in età precoce (0-6 anni) e quelle che si rivolgano specificamente ai bambini interessati da B.E.S. e da D.S.A.;
- d. favorire la conoscenza e la frequentazione delle biblioteche scolastiche e comunali da parte degli alunni e delle loro famiglie anche fuori dall'orario scolastico;
- e. prevedere degli appositi stanziamenti di bilancio per rendere sempre accogliente e aggiornata la biblioteca scolastica;
- f. interagire con gli altri soggetti del Tavolo di Coordinamento e Monitoraggio per la realizzazione di attività di promozione della lettura, sia interne che esterne agli ambienti scolastici, allo scopo di rafforzarle, razionalizzarle e renderle strutturali;
- h. favorire la realizzazione di progetti di alternanza scuola/lavoro presso le sedi bibliotecarie comunali e scolastiche, allo scopo di aumentare gli orari di apertura e favorire l'allocazione di iniziative culturali presso le biblioteche.

Le Associazioni e i privati

Gli operatori culturali, le associazioni e i singoli cittadini che hanno partecipato al percorso di redazione del Patto Locale per la Lettura di Capaccio Paestum hanno espresso e contestualizzato esigenze, idee e possibili strategie volte alla progettazione di un sistema di educazione e promozione della lettura. Con l'adozione del Patto locale per la Lettura, si intende provvedere ad ampliare la dotazione cittadina di spazi dedicati alla lettura: leggere ovunque, nelle piazze, nelle case di riposo, nei condomini, nelle occasioni di festa o incontro, sulle spiagge, nelle aree culturali e archeologiche ed all'interno di qualunque punto di interesse possibile.

Il Patto Locale per la Lettura deve diventare un moltiplicatore di occasioni di contatto con i libri nei diversi luoghi e momenti della vita quotidiana. Le biblioteche di pubblica lettura devono tornare a essere luoghi dove il cittadino può venire in contatto con punti di vista diversi e sedi ideali per esperienze comuni, luoghi gratuiti, aperti a tutti, flessibili come orari e dotati di comfort e tecnologie.

Gli obiettivi verso il cui conseguimento si ritiene di concentrare l'impegno dei privati sono i seguenti:

- a. in riferimento alla partecipazione a progetti di promozione della lettura, si intende operare per ottenere una continuità progettuale affinché si superi il limite di molte iniziative progettuali di promozione della lettura, che sono spesso vincolate nel tempo, nelle risorse e negli spazi alla contingenza del riconoscimento dello specifico contributo;
- b. collaborare alla definizione del budget di spesa a sostegno delle attività previste dal Patto Locale per la Lettura di Capaccio Paestum, attraverso l'attivazione, il sostegno e la promozione di varie forme di fundraising individuate dai diversi soggetti aderenti al Tavolo di Coordinamento e Monitoraggio;
- c. contribuire a definire dei principi condivisi e degli standard qualitativi minimi per ottenere un incremento sia delle attività di educazione alla lettura che dell'attività di promozione della lettura, affermando con forza che all'attività di educazione alla lettura debbano contribuire anche i soggetti privati in quanto operanti a pieno titolo nella Comunità Educatrice del territorio di Capaccio Paestum;

- d. attivare tutte le forme di volontariato e di organizzazione dei cittadini che vogliono contribuire all'animazione delle biblioteche comunali e scolastiche, affiancando i bibliotecari e integrando le loro competenze con la prestazione di attività volontaria di vario genere, volta anche all'ampliamento degli orari di apertura delle biblioteche. L'animazione delle biblioteche deve ottenere lo scopo di renderle un punto di riferimento per la comunità, che consenta la fruizione negli orari adeguati alla specifica utenza potenziale, che favorisca l'incontro generazionale, la fruizione familiare e per gruppi amicali anche attraverso l'allestimento, ad esempio, di adeguati spazi di lettura per i più piccoli e di aree attrezzate con giochi di società altre forme di gaming in generale;
- e. organizzare delle attività di coinvolgimento della popolazione e di ampliamento della platea dei lettori, anche attraverso momenti ludici e di intrattenimento;
- f. supportare anche da un punto di vista organizzativo e logistico le diverse attività di promozione della lettura, quali rassegne, festival, incontri letterari, studiando specifici strumenti di promozione degli stessi affinché si favorisca la maggiore fruizione da parte sia della popolazione locale, che dei turisti. Si ritiene infatti che il turismo culturale possa trarre enormi vantaggi dal coordinamento dell'offerta sia pubblica che privata.

Gli impegni di capaccio paestum

Il Comune di Capaccio Paestum, in particolare garantisce:

- un investimento finanziario importante e costante per il rinnovamento del patrimonio librario e documentale, al fine di rendere la Biblioteca più vicina alle esigenze di tutti;
- l'adeguamento continuo degli spazi, degli arredi e delle attrezzature della Biblioteca al fine di accogliere ogni esigenza di studio, approfondimento e aggregazione culturale;
- la promozione attraverso i libri e la Biblioteca, della cultura, delle lingue e dei valori dell'Unione europea, al fine di educare le giovani generazioni a sentimenti di apertura al dialogo e al confronto.
- l'impulso ad una cittadinanza consapevole e informata, che generi nuovi legami di reciprocità, abbatta muri e pregiudizi, offra opportunità e accessibilità relative al patrimonio culturale e alla creatività.

Chi può partecipare

Il Patto di Capaccio Paestum è uno strumento che ha come obiettivo la creazione di sinergia tra tutti i protagonisti della filiera culturale, in particolare del libro, su un dato territorio e nasce per coinvolgere: istituzioni pubbliche, biblioteche, case editrici, librerie, autori e lettori organizzati in gruppi e associazioni, scuole e università, imprese private, associazioni culturali e di volontariato, fondazioni bancarie e tutti coloro che condividono l'idea che la lettura, declinata in tutte le sue forme, sia un bene comune su cui investire per la crescita culturale dell'individuo e della società, uno strumento straordinario per l'innovazione e lo sviluppo economico e sociale della Comunità.

Come funziona il patto della lettura

Il Patto viene attuato attraverso i seguenti strumenti:

Tavolo di Coordinamento e Monitoraggio composto da diverse figure in rappresentanza dei vari ambiti della filiera del libro, delle istituzioni e di tutti gli attori culturali presenti sul territorio.

Il Tavolo di coordinamento ricerca e definisce gli obiettivi che si vogliono perseguire, monitora le attività e l'efficacia dei progetti, promuove il Patto stesso al fine di coinvolgere tutto il territorio.

Tutti i soggetti sottoscrittori del Patto Locale per la Lettura di Capaccio Paestum si impegnano a designare un delegato alla partecipazione ai momenti di elaborazione e progettazione, a diffondere la visione e i principi, a individuare le risorse e le competenze necessarie per implementare le attività; almeno una volta l'anno a partecipare ad una giornata di monitoraggio e aggiornamento delle azioni discendenti dal Patto stesso. Gli aderenti al Tavolo di Coordinamento e Monitoraggio si impegnano a comunicare le proprie iniziative che interessano la promozione della lettura, al fine di coinvolgere gli altri soggetti interessati rafforzando le iniziative stesse. Il Tavolo avrà l'impegno specifico di favorire un'azione coordinata e sistematica di moltiplicazione delle occasioni di contatto e di conoscenza fra i lettori e gli autori, gli editori, le librerie, le biblioteche e i gruppi, anche informali, di cittadini che leggono, dando continuità e vigore alle iniziative di promozione della lettura già collaudate, sviluppandone di nuove e adoperandosi per creare ambienti favorevoli alla lettura. In particolare, esso dovrà riservare, nelle azioni di promozione della lettura, particolare attenzione alle fasce di popolazione in età prescolare, scolare e fasce socialmente svantaggiate o più in difficoltà, e dovrà favorire la progettazione concertata con enti ed associazioni per l'attuazione di iniziative permanenti di promozione della lettura rivolte a persone con disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), con il coinvolgimento specifico degli Istituti Scolastici.

Le competenze specifiche e le modalità di convocazione e di funzionamento del Tavolo di Coordinamento saranno definite in sede di sottoscrizione del Patto Locale per la Lettura.

Il Patto in dieci punti

- 1.** È uno strumento per rendere la lettura un'abitudine sociale diffusa, riconoscendo il diritto di leggere come fondamentale per tutti i cittadini.
- 2.** Si fonda su un'alleanza tra tutti i soggetti che individuano nella lettura una risorsa strategica ed è aperto alla partecipazione di chi condivide l'idea che leggere sia un valore su cui investire.
- 3.** Punta ad avvicinare alla lettura chi non legge e a rafforzare le pratiche di lettura nei confronti di chi ha con i libri un rapporto sporadico, per allargare la base dei lettori abituali; ad aiutare chi è in difficoltà: leggere nei luoghi di cura, nei centri di accoglienza, nelle case di riposo è un'azione positiva che crea coesione sociale.
- 4.** Punta a stimolare il protagonismo dei lettori come propagatori del piacere di leggere, anche attraverso le creazioni di Gruppi di lettura e Gruppi Amici della Biblioteca.
- 5.** Stimola il dialogo attorno a temi di interesse pubblico, questioni di genere, razzismo, intolleranza e discriminazione, per consolidare una cultura dei diritti umani, dell'intercultura e del femminismo nella nostra società. Educa ad una cittadinanza consapevole e informata, che generi nuovi legami di reciprocità, abbatta muri e pregiudizi.
- 6.** Promuove la conoscenza dei luoghi della lettura e delle professioni del libro; crea angoli per stimolare alla lettura e spazi di Book-crossing anche nei luoghi apparentemente distanti dalla cultura e dalla biblioteca.
- 7.** È un moltiplicatore di occasioni di contatto con i libri nei diversi luoghi e momenti della vita quotidiana.
- 8.** Lavora utilizzando stili, tempi e modalità opportunamente progettati e opta per azioni continuative, con il coinvolgimento di tutte le rappresentanze della comunità.
- 9.** Sperimenta nuovi approcci alla promozione della lettura e si propone di valutarne rigorosamente i risultati e gli effetti prodotti.
- 10.** Crede che la lettura sia una delle chiavi per diventare cittadini del mondo.